



VOGUE

ITALIA

FEB.
2013
N. 750
€ 5,00

ISSN 1120-3457
30750
9 770042 802009

ABOUT WOMEN

www.vogue.it/
magazine/
arte-e-fotografia

152

Raccontare con forme e colori le suggestioni di luoghi e culture diversi dai propri. Sperimentando, al contempo, nuove tecniche che, intrise di tradizione ed esperienze, dialogano con il futuro. È il progetto di alcuni designer contemporanei che giocano con l'artigianalità plasmandola nelle sue antitesi: la precisione e la riproducibilità tecnica del manufatto. Così accade per l'olandese Bertjan Pot, nelle cui ma-



uniti dal 2000 nella vita e nel lavoro (nello stesso anno la coppia fonda lo studio Doshi Levien), danno voce ai loro vissuti, partendo da approcci differenti: lei è fortemente influenzata dalla cultura del suo paese d'origine, dalla sensualità del colore e della materia; lui è più vicino al lessico del prodotto industriale. Il loro lavoro, prevalentemen-

Nuovi esotismi by Mariangela Negrone

Designer pionieri tracciano nuove vie nel mondo del progetto, mettendo a frutto la propria cultura per creare forme e disegni che parlano linguaggi di territori lontani

Dall'alto, in senso orario, "Rope masks", design Bertjan Pot (bertjanpot.nl). Tavolo da toilette "Chandlo", Doshi Levien per BD Barcelona Design (bdbarcelona.com). Piatti collezione "Tropica", design Bruno Jahara per Vista Alegre (brunnojahara.com). Paravento collezione "Extract", design Henny van Nistelrooy (studiohvn.com).

schere è evidente l'attitudine alla ricerca attraverso l'innovazione di metodo e concetto, memoria dell'esperienza maturata dall'autore alla Design academy di Eindhoven. Contemporanee contaminazioni tra moda, arte etno-tribale e design, le "Rope masks" sono nate quasi casualmente, frutto di tentativi per realizzare un tappeto cucendo pezzi di corda. La collezione, in continua evoluzione, racconta una storia in equilibrio tra quella del luogo in cui prende forma l'anima artistica di Pot e un gaio esotismo immaginato, rappresentando uno dei più originali esempi di ricerca interdisciplinare. Anche Nipa Doshi, nata a Mumbai, e lo scozzese Jonathan Levien,

te dedicato al design d'interni, è un inno alla complementarità degli opposti. Fusion insolite, ma sorprendentemente perfette (come nel tavolo da toilette "Chandlo"), tra artigianato e produzione industriale, tradizione e innovazione, indiana seduzione del dettaglio e nordico rigore. Lo stesso connubio tra contemporaneità e richiami a tradizioni altre è nella collezione di paraventi di Henny van Nistelrooy. Carica delle molteplici suggestioni che hanno segnato la vita del giovane designer olandese nel corso dei suoi viaggi in Cina, è un progetto speciale realizzato durante il London design festival in collaborazione con il brand tessile Bute. La scelta del paravento per dividere gli ambienti e creare languide atmosfere, la gamma dei colori, le geometrie delle forme che rimandano a disegni architettonici di templi antichi evocano i profondi segni d'Oriente presenti nel dna delle creazioni di van Nistelrooy. In contrapposizione alla riservatezza asiatica, l'euforia del Brasile colora i piatti della collezione "Tropica", che Bruno Jahara realizza per l'azienda portoghese Vista Alegre: potteries che richiamano le più raffinate produzioni déco. Colori all'acqua, vernici atossiche, frammenti di legno e alluminio riciclato sono la firma del creativo brasiliano, testimonianza



della sua attenzione all'ambiente e dell'appartenenza a una nazione, il Brasile, che nella natura trova l'essenza stessa del suo spirito. Intrecciare culture, materiali e forme per narrare la pluralità del mondo contemporaneo; è la chance per prendere coscienza delle proprie radici, riscoprendo altrove il proprio genius loci, spirito guida di una nuova possibile creatività esistenziale.



HOT SPOT

Karl Lagerfeld, ritratto qui accanto sul set con la seduta "Superleggera" di Cassina, firma il suo primo progetto fotografico dedicato all'arredamento, interpretando alcuni pezzi cult del brand. Le foto sono in mostra nello showroom di Cassina a Parigi, fino al 31/3 (foto courtesy Olivier Saillant).

